

A Villanova d'Asti

I lavori della Conferenza Episcopale Piemontese

Pubblichiamo ampi stralci del comunicato del vescovo Luciano Pacomio, incaricato regionale per le comunicazioni sociali.

Si è riunita a Villanova d'Asti la Conferenza Episcopale Piemontese (Cep). Il Presidente, arcivescovo Cesare Nosiglia, ha aperto con la prolusione i lavori con utili informazioni sul prossimo Sinodo dei Vescovi sulla famiglia, sui problemi e prospettive della scuola, in particolare la scuola statale paritaria; a lungo si è soffermato sul tema e problemi dell'immigrazione aprendo il dibattito coi Vescovi e sul Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze del 2015. Come primo intervento c'è stato l'incontro con l'Incaricato Regionale per i Beni culturali Ecclesiastici (don Valerio Pennasso) e i quattro Incaricati diocesani che sono i Coordinatori dei quattro quadranti in cui è divisa operativamente la Consulta Regionale per i Beni culturali ecclesiastici. Ha introdotto il vescovo Pier Giorgio Debernardi di Pinerolo illustrando compiutamente il lavoro fatto e le prospettive del futuro. Soprattutto ha richiamato la filiera d'intesa con Regione-Sovrintendenza e Commissione Regionale-Vescovi, così il Comitato paritetico e il protocollo d'intesa. Mete molto significative. Così pure è stata richiamata la buona iniziativa convergente *Città e Cattedrali*. Da un lato ha sottolineato la pastoralità del lavoro della Commissione Regionale e delle Commissioni diocesane per i Beni culturali; dall'altro ha opportunamente ricordato la beatificazione di Paolo VI, amico degli artisti. Si è attardato poi sul comitato paritetico e sulla programmazio-

ne, per concludere sulla gestione degli Uffici diocesani (conoscenza, manutenzione, valorizzazione, utenze). Il segretario della Cep, il vescovo Franco Lovignana, ha presentato la traccia di riflessione/discussione per i Consigli Presbiterali elaborata dalla Commissione Presbiterale Regionale «La nostra terra e la nostra gente tra quindici anni: quale presbitero annuncerà il Vangelo? Con chi?». Ogni vescovo, se lo riterrà opportuno, utilizzerà il testo presentato per una o più sessioni del proprio Consiglio presbiterale come strumento o sussidio di riflessione e di confronto. A conclusione dei lavori del primo giorno il vescovo Alceste Catella con diligente raffinatezza ha presentato all'approvazione il sussidio «Liturgia festiva della Parola di Dio», accogliendo le ultime sottolineature. È stato inoltre accolto con compiacimento il documento della Commissione Liturgica Regionale «Il servizio liturgico del lettore». Il mattino seguente si sono aperti i lavori con l'aggiornamento da parte del vescovo Franco Giulio Brambilla sui cammini di confronto e di dibattito coi responsabili sulle proposte a livello di istituzioni accademiche, della formazione teologica sulla nostra istituzione ecclesiastica: punti fermi, mete possibili, opportunità di ulteriori dialoghi per progetti configurabili. Conclusivamente c'è stata da parte di don Marco Brunetti la presentazione e l'approvazione del sussidio della Consulta Regionale per la Pastorale della Salute «L'olio della speranza per la vita». L'ottima articolazione permetterà di avvalorare questo sacramento come vera celebrazione «di guarigione» cristiana del cuore.